

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 27 della legge regionale 22/02/2019 n. 1;
- VISTO l'art. 7, comma 2, della legge regionale 06/08/2019 n. 14;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza dell'8/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 21/07/2015 al n. 98193, con la quale la Sig.ra Zaia Antonina, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 03/11/2019 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144856 del 17/12/2019 con la quale si comunica, tra gli altri, al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agricoltura che la Sig.ra Zaia Antonina ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 03/02/2020;
- VISTA la nota prot. n. 659 del 09/01/2020 del Dipartimento Regionale Agricoltura dalla quale si evince che la summenzionata dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 9118 del 27/01/2020 con la quale si comunica alla dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/03/2020;
- VISTO il DA n. 782 del 18/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 26/09/1987, reg. n. 24, fgl n. 395, con il quale la predetta dipendente è stata nominata nel ruolo dell'Amministrazione Regionale con decorrenza giuridica ed economica 01/06/1985 nella qualifica di Operaio;
- VISTO il DDG n. 4620 del 05/12/2005 con il quale la Sig.ra Zaia Antonina, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 10/2001 è stata collocata nella categoria "C" con decorrenza 01/12/2001 l.r. n. 10/2000;
- VISTO il DDS n. 1464 del 30/03/2017 con il quale alla Sig.ra Zaia Antonina sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza anni 5 e mesi 1;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Sicilia;
- ACCERTATO che la Sig.ra Zaia Antonina alla data del 29/02/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni xx mesi xx e giorni xx e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dall'1/06/1985 al 29/02/2020	34	8	28
Servizio ricongiunto (DDS n. 1464 del 30/03/2017)	5	1	0
Totale anzianità servizio utile a pensione	39	9	28

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso della dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'1/03/2020, è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Zaia Antonina, nata a xxxxxxxx il xxxxxxxx, categoria "C" e, contestualmente, la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto, non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sicilia.

Palermo, li - 4 FEB 2020



IL DIRIGENTE GENERALE

ad interim

Bologna

F.to

VISTO SI PUBBLICHI
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ad interim

Pio Guida

F.to

originale agli atti d'ufficio